

Giandomenico Amendola

Giandomenico Amendola è Professore ordinario di Sociologia Urbana presso la Facoltà di Architettura dell'università di Firenze. Dipartimento di Urbanistica e di Pianificazione Territoriale, è stato professore ordinario di Sociologia prima nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bari, poi presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Bari. E' stato Direttore dell'Istituto di Progettazione della Facoltà di Architettura del Politecnico di Bari e Direttore della Scuola di Pianificazione Urbana e Territoriale dell'Università di Bari, infine, Professore di Sociologia Urbana nella Scuola di Perfezionamento in Pianificazione Urbana e territoriale dell'Università di Bari

All'estero nel 1981, nel 1993 nel 1998, nel 1999 e nel 2001 ha svolto attività Ricerca e Docenza presso il Department of Urban Planning & lo SPURS del MIT, Cambridge, Mass USA e nel 1985 presso il Center for Environmental Structures, Berkeley. Ca. USA. Nel 1990 presso la Graduate School of Architecture, Planning and Preservation Urban Planning program – della Columbia University - New – York USA;

Giandomenico Amendola ha svolto incarichi di carattere scientifico, come Presidente dell'Associazione Italiana di Sociologia, come membro di Comitato Scientifico e poi Vice Presidente di Tecnopolis, il Parco Scientifico e Tecnologico di Bari. E' stato Membro della Commissione Uomo – Ambiente CNR, membro del Comitato Scientifico per la Programmazione Economica della Regione Puglia.

Dal 1985 ad oggi esperto del Consiglio d'Europa per le politiche regionali e culturali, dal 1997 al 1999 è stato membro del Working Party on Social Sciences and the Challenge of Transitorio del Consiglio d' Europa, è stato membro del Comitato Esecutivo dell'European Sociological Association e Coordinatore della sezione “ Sociologia del Territorio. E' stato anche Responsabile dell'Osservatorio sulla Vulnerabilità Sociale e sulla Sicurezza Urbana del Comune di Firenze e Coordinatore del Progetto Nazionale di Ricerca su “Gli effetti del pericolo e della paura sulla organizzazione della città cui hanno partecipato il politecnico di Milano, il Politecnico di Torino, l'università di Firenze, l'università “La Sapienza” di Roma, l'università di Sassari e il Politecnico di Bari. Consulente del Comune di Bologna per i problemi della sicurezza urbana, è stato Coordinatore del Progetto Nazionale di Ricerca COFIN del MIUR “ Le trasformazioni del consumo sull'organizzazione degli spazi e sulle architetture delle città e delle aree metropolitane italiane, cui hanno partecipato il Politecnico di Torino, l' Università di Firenze, “La Sapienza” di Roma, l'università di Sassari. IULM di Milano.

Vanni Bulgarelli

Laureato in Pedagogia, presso la Facoltà di Magistero dell'Università degli Studi di Bologna con la tesi in Psicologia sociale e sulla socializzazione degli adolescenti è iscritto al secondo anno del Corso di laurea Scienze Economiche e Sociali presso la Facoltà di Economia dell'Università di Modena e Reggio-Emilia.

Attualmente è presidente dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Modena e Reggio Emilia dal 1997 e dal giugno 2003 componente del Consiglio Nazionale dell'ANDISU (Associazione Nazionale degli Enti per il Diritto allo Studio Universitario) e dal Giugno 2003 coordinatore del Gruppo ANDISU sull'Orientamento al lavoro dei laureati. Dal 1999 componente dell'Esecutivo nazionale.

E' consulente e co-progettista dal 2001 per il Comune di Modena del progetto “ Le città sostenibili. Storia, natura, ambiente”, finanziato dal Ministero dall'Ambiente.

Coordinatore scientifico e promotore del progetto “Pianificare l’ambiente”, proposto dal Comune di Modena e sostenuto dall’Associazione Nazionale Coordinamento Agende 21 locali Italiana. E’ componente del Comitato Scientifico del progetto “Future città, nuovi cittadini” della Regione Emilia-Romagna.

E’ stato componente della Segreteria Tecnica Rifiuti e Bonifiche del Ministero dell’ambiente e membro del Consiglio di Amministrazione dell’Agenzia Nazionale per la Protezione dell’Ambiente ed esperto della Commissione per l’Inquinamento del Ministero della Sanità “Indoor”, incaricato della stesura del “Programma Nazionale di Azione Ambiente Salute (NEHAP). Ha fatto parte del gruppo di lavoro istituito dallo stesso ministero finalizzato alla predisposizione dell’Accordo di Programma fra Ministero della Sanità e Ministero dell’ambiente. Dal 2000 è componente del Comitato di Consultazione della Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino.

Dirigente di prima fascia presso il Ministeri dell’Ambiente, con l’incarico di Segretario Particolare e Capo della Segreteria del Sottosegretario di Stato dal 1996 al 1998, ha elaborato sotto il profilo tecnico e giuridico, i provvedimenti relativi all’inquinamento elettromagnetico, acustico, al rischio industriale, al danno ambientale e alle “città delle bambine e dei bambini”

Componente del Consiglio di Amministrazione dell’Università degli Studi di Modena, consigliere e capogruppo dello stesso consiglio del Comune di Modena e consigliere della Provincia di Modena.

E’ stato direttore dell’Istituto “A. Gramsci” di Modena realizzando progetti e programmi di informazione e formazione, con particolare riferimento ai temi dell’economia, dello stato sociale e della cultura storica.

Segretario e poi presidente dell’ARCI (Associazione Ricreativa Culturale Italiana), ha costituito la Lega per l’Ambiente divenuta poi la Legambiente e con essa la prima Festa dell’Ambiente a Modena, successivamente ha costituito *Arcigola e Arciragazzi*.

E’ stato membro del Consiglio nazionale dell’ARCI e membro della Segreteria regionale della stessa associazione, consigliere nazionale dell’Unione Nazionale Sport per Tutti e componente della Direzione Nazionale della stessa.

Paolo Castelnovi

Laureato con lode in architettura a Torino nel 1972, iscritto all’albo degli architetti della provincia di Torino, è socio dello Studio Associato di F. Thommasset e P. Castenovi.

E’ responsabile del Dipartimento urbanistica ed edilizia privata del Comune di Rivoli nel 1973 e ricercatore confermato in materie urbanistiche presso il Dipartimento di Progettazione della Facoltà di Architettura di Torino dal 1980; svolge attività didattica dal 1973 in corsi di progettazione architettonica ed è titolare dal 1995 di corsi di pianificazione territoriale, urbanistica e progettazione urbanistica, di pianificazione paesistica.

Svolge ricerche e progetti in ambito universitario, con particolare riguardo agli aspetti paesistici delle indagini dei progetti; tra gli altri:

- Studi per interventi nel quartiere di S.Frediano a Firenze (con L’Università di Firenze);
- Responsabile della ricerca MPI60% “Analisi del rapporto fra processo progettuale e contesto;
- Studi e proposte per la normativa PRG di Torino sulle aree periferiche e di frangia

- Seminario sulle aree risicole (Valencia, Aix-en-Provence, Vercelli) su committenza della UE;
- Proposte di intervento di qualificazione ambientale e di attrezzature per il tempo libero lungo la Cote Bleu a Martingues (Francia);
- Proposte di intervento di qualificazione ambientale e di attrezzature per il turismo presso lo stagno di Biguglia (Aiaccio, Francia) in collaborazione con l'Institut di Geographie di Aix-en-Provence;
- Studi per il progetto CEE cultura e quartieri per conto della UE
- Progetto Appennino Parco d'Europa (APE) Convenzione DIT con Ministero Ambiente.

Donata Fabbri

Donata Fabbri è psicologa, dopo aver ottenuto il suo dottorato presso l'Università di Bologna ed effettuato una serie di studi negli USA, si è collocata a Ginevra per specializzarsi in psicologia genetica e le sue applicazioni. Dopo il 1986 ha organizzato corsi nella Sezione di psicologia all'Università di Ginevra, dove insegna le strategie di trasformazione e i sistemi di regole e valori nella organizzazione. Dal 1985 Al 1992 ha insegnato anche alla Università di Friburgo, incaricata di un corso di psicologia dell'educazione. E' stata invitata a realizzare nelle Università di Milano, Bologna, Roma, San Marino, Palermo, Venezia e alla Bocconi di Milano. Donata Fabbri è inoltre chiamata, parallelamente alla sua attività accademica d'insegnamento e di ricerca, a intervenire come consulente, formatrice o relatrice nelle numerose iniziative private e pubbliche presso gli Enti Locali dei diversi paesi.

Co-Fondatrice, con Alberto Munari, del *Centro Internazionale di Psicologia Culturale* dell'Università di Ginevra, Donata Fabbri Munari è membro dell'Ordine Italiano degli Psicologi, dell' Executive Council of the European Culture Impact Research Consortium, della Standing Conference on Organizational Symbolism (issue de l' European Group for Organizational Studies), de l'European Association for Research on Learning and Instruction, ainsi que de l'American Society for Training and Development. Donata Fabbri Munari è anche membro dei Comitati Scientifici dell'Istituto Regionale Lombardo per la Ricerca e lo Sviluppo dell'Educazione (IRRSAE Lombardia), del Diplome di Studi Superiori en Psicologia e Risorse Umane delle università di Ginevra e di Neuchâtel, inoltre delle riviste *Adultità* et *Encyclopaedia*. Donata Fabbri Munari è autrice de più di un centinaio di pubblicazioni per mezzo delle quali d'une centaine de publications che vengono utilizzate come riferimenti per molte università e istituzioni di carattere formativo

Matilde Callari Galli

Insegna dal 1970 Antropologia culturale presso la facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna. Oltre a tenere due corsi di Antropologia Culturale nel triennio, il corso di Antropologia dell'educazione per la Specialistica per la Facoltà di Scienze della Formazione e il corso in Culture e Diritti umani per la Facoltà di Scienze Politiche all'Università di Bologna, da anni coordina laboratori e seminari di analisi ed etnografia dei media, antropologia visuale, diritti umani ed educazione alla cittadinanza, turismo culturale, antropologia dei contesti cooperativi, antropologia delle città ed etnografia urbana. Ultimamente, oltre all'attività di docente e di tutor presso la Scuola Superiore di

Dottorato in Antropologia ed Epistemologia della complessità attivata presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'università di Bergamo, dirige scuole estive internazionali nella città di Bologna e per il progetto Uniadrion, Il Corso di Formazione per esperti in Pianificazione, gestione e sviluppo del turismo culturale nella regione Adriatico-Ionica

Ha svolto dal 1966 numerose ricerche centrando i suoi riferimenti teorici e metodologici soprattutto sui rapporti che nella società contemporanea esistono tra cultura ed educazione; le aree in cui si sono svolte le sue ricerche empiriche sono: l'Italia, l'Uganda, la Repubblica di Sai Tomè, il Sudest asiatico.

I temi di ricerca : *antropologia dei processi educativi, antropologia della cooperazione e del turismo culturale, antropologia ed etnografia dei media, antropologia della città ed etnografie nomadiche, antropologia dei diritti umani, antropologia della complessità.*

Dal 1995 ad oggi coordina il Dipartimento dell'educazione dell'Università di Bologna due sull'organizzazione degli studi universitari: la prima è focalizzata sulla qualità degli studi nei corsi dei diplomi universitari, la seconda prevede la produzione di elementi innovativi di didattica universitaria nei corsi di laurea.

Coordina, per conto del CNR e di RAI SAT un progetto sui modelli culturali trasmessi dalle emittenti televisive nazionali presenti, in particolare nei programmi destinati all'infanzia, riservando una particolare attenzione alle nuove modalità di costruzione dei rapporti spazio-temporali generati dall'esposizione alla comuni influenze sulla comunicazione dei nuovi media.

Da tre anni partecipa per l'Università di Bologna ad un progetto per la riorganizzazione di tre facoltà dell'Università di Phnom Penh (Cambogia).

Dal 1998 dirige un progetto di formazione e ricerca sul turismo culturale in Cambogia, finanziato dal MURST con un rapporto di collaborazione internazionale tra l'Università di Bologna e l'Università di Phnom – Penh. Partecipano al progetto L'University of North London, la Free University of Amsterdam, l'University Technology di Sydney. Matilde Callari Galli è professore ordinario ed è stata presidente dell'AISEA (Associazione Italiana di Etnoantropologiche) dal 1995 al 1998.

Giancarlo Paba

E' professore ordinario di Pianificazione territoriale nella Facoltà di Architettura di Firenze e presidente del corso di laurea specialistica in Progettazione della città e del territorio dell'Università di Firenze. Coordinatore del Dottorato in Progettazione urbana, territoriale ed ambientale dell'Università di Firenze dal 2003 al 2005 e membro del collegio docenti, è direttore del corso di perfezionamento postlaurea "Le città sostenibili delle bambine e dei bambini: strumenti urbanistici e progettazione partecipata", organizzato dall'Università di Firenze, negli anni 1999 e 2000. Giancarlo Paba è inoltre componente del Laboratorio di progettazione ecologica degli insediamenti della facoltà di Architettura di Firenze, socio fondatore dell'INURA (International Network for Urban Research and Action). Infine, è componente del comitato scientifico della Fondazione Giovanni Michelucci di Fiesole e consulente dell'Istituto degli Innocenti di Firenze sulle politiche sociali e urbane per l'infanzia e l'adolescenza.

Ha svolto una continua attività di ricerca universitaria sia con fondi locali, sia con fondi nazionali nel campo dell'analisi urbana e territoriale, della progettazione partecipata.

Ha svolto ricerche finanziate da organismi internazionali (Giappone, Niger, Venezuela, Cuba, Tokyo, Kyoto, Toronto, Glasgow, Parigi, Berlino ecc.). E' consulente di

amministrazioni pubbliche nel campo dell'analisi e della pianificazione urbana e territoriale, ha pubblicato un numero rilevante di volumi ed articoli. Ha svolto un numero significativo di esperienze di progettazione partecipata con i bambini.